

17.06.2024 Trattanda n. 7
Intervento su DFE

Presidente,
Consigliere di Stato,
Colleghe e Colleghi,

Il mio intervento intende approfondire due temi puntuali:

- l'effetto di alcune fra le misure attivate a favore del mercato del lavoro;
- la situazione della vertenza tra i Cantoni Ticino e Uri sulle future quote di proprietà degli impianti idroelettrici del Lucendro in vista della scadenza per il 31 dicembre 2024, delle attuali concessioni.

Iniziamo dal mercato del lavoro:

È a tutti noto come la struttura del mercato del lavoro ticinese presenti alcune criticità e dia adito ad alcune preoccupazioni.

Fra queste, e senza voler dare alcun ordine di priorità, mi preme in questa sede ricordare un tema da più parti condiviso in quanto derivante da proiezioni basate sui fatti. Mi riferisco alle previsioni che l'economia del Cantone si troverà presto di fronte ad una carenza di manodopera conseguente al pensionamento dei nativi negli anni '60, i così detti "baby boomer".

Comunque la si misuri e comunque e la si giudichi, la situazione della disoccupazione mostra almeno da metà 2022 dei numeri stabili, risultando sostanzialmente costante sia a livello svizzero che ticinese.

Per quanto ci riguarda, gli ultimi dati disponibili sono:

- il 2.4 % per la Seco a maggio 2024, in calo dello 0.1% rispetto a un mese fa e in rialzo dello 0.3% rispetto a un anno fa;
- mentre il dato ILO è del 7.2% a marzo 2024, in aumento dello 0.6% rispetto a un anno fa e di un punto percentuale rispetto a dicembre 2023.

Sulla base di questi dati è chiaro che per sopperire alla prevista carenza di mano d'opera occorre da subito saper indirizzare e orientare al meglio:

- sia coloro che stanno per entrare per la prima volta nel mondo del lavoro;
- sia chi il lavoro ha avuto la sfortuna di perderlo, facilitando una sua reintroduzione il prima possibile oppure riorientandolo ad un'altra professione. Un impegno, questo, dovuto non certo solo per rispondere alle necessità dell'economia, ma ancor più per dare un'opportunità a chi ha perso il lavoro di tornare a lavorare e di sentirsi utile, oltre che, se possibile, soddisfatto della nuova attività.

Faccio riferimento al giugno 2021, quando questo Parlamento ha accettato l'introduzione di una misura a sostegno degli over 50 consistente in un assegno per l'inserimento professionale.

Domando dunque se questa misura è stata efficace ed è stata utilizzata al reinserimento degli over 50?

Chiedo anche, se, ed eventualmente, quando sia possibile avere i dati su quanti hanno potuto con successo, e in maniera duratura, essere reinseriti nel mercato del lavoro grazie a questo strumento.

Nel 2018 è stato votato l'avvio dal 2019 del progetto sperimentale di "Coaching individualizzato", pensato in particolare a favore di chi è in disoccupazione che si avvia alla fine del diritto all'indennità, come pure ai giovani in assistenza senza formazione.

Domando dunque come il Consigliere di Stato valuta l'applicazione di questa misura, e se può quantificare la sua efficacia?

Vengo ora alla questione della vertenza tra i Cantoni Ticino e Uri sulle future quote di proprietà degli impianti idroelettrici del Lucendro:

Ricordo che gli impianti si trovano integralmente in territorio ticinese e che ad oggi sono di proprietà al 100 % della Lucendro SA, a sua volta controllata al 100 % da AET che nel 2015 la ha rilevata da Alpiq, a quel tempo in difficoltà, con nove anni di anticipo sul termine di riverione, previsto per il 31 dicembre 2024.

La diga è alimentata al 55% da acque provenienti da nord dello spartiacque, e solo il 45% da sud; peraltro, il salto dell'acqua che defluirebbe naturalmente verso Uri è in territorio ticinese, il che ha rilevanza ai sensi della legge federale sull'utilizzo della forza idrica LUF1.

A partire dal febbraio 2023 è aperta una vertenza tra il Canton Ticino e il Canton Uri in vista della riverione e quindi del rinnovo della concessione a partire dal 2025.

In questa sede, il Ticino rivendica il 60 % di proprietà degli impianti, il Canton Uri il 55 %. In mancanza di un accordo, la vertenza è quindi finita sul tavolo del consigliere federale Rösti.

A pagina 194 del Messaggio n. 8413 concernente il Consuntivo 2023, le trattative sul Lucendro sono definite come "in linea".

Domanda:

Dopo che le trattative tra i Cantoni che non hanno portato ad un accordo, ci si è rimessi alla decisione del DATEC.

In seguito a quanto indicato a fine aprile 2023, rispondendo ad un'interrogazione del collega Berardi, hanno avuto luogo contatti o incontri con il DATEC?

Ci sono delle indicazioni su quando verrà presa la decisione?

Quali sono le probabilità che il Ticino ottenga quanto rivendicato?

Ringrazio per l'attenzione e ascolterò con interesse le risposte del Consigliere di Stato.

Cristina Maderni
Parlamentare PLR